

Luigi Gui, membro dell'Assemblea Costituente, racconta agli studenti del Liceo Rosmini come è nata la Costituzione



## A scuola di Costituzione

A Trento e a Tione si può scoprire la Costituzione in un corso serale, con un laboratorio di dibattito democratico e di partecipazione. Per acquisire strumenti di consapevolezza del proprio potere e della propria responsabilità di cittadini.

di Antonella Valer

Il 60° anniversario dell'approvazione della Costituzione italiana non è la commemorazione di un evento del passato, ha detto il Presidente della Repubblica nel suo discorso alla Camera dei Deputati lo scorso 23 gennaio. È invece la celebrazione di un evento ancora vivo e fondamentale per la vita democratica del Paese.

Che la Costituzione Italiana sia capace di suscitare emozioni e sentimenti profondi, forse inaspettati per un testo giuridico un po' datato, è per me un'esperienza reale da quando ho l'occasione di facilitare l'apprendimento del diritto pubblico tra gli studenti lavoratori e i gruppi di adulti che frequentano il **corso serale del Liceo Rosmini di Trento**.

“Ho scoperto la nostra carta costituzionale e non avrei pensato che fosse così bella!”, “Vale la pena di difendere la Costituzione, un così bel testo” “Non è neppure così difficile da comprendere come pensavo” ... sono alcuni dei commenti dei partecipanti al **corso libero per adulti “Cittadinanza consapevole: dal locale al globale”** che utilizza la Costituzione Italiana come libro di testo e che, a partire dall'esperienza dei partecipanti, cerca di offrire strumenti di consapevolezza rispetto al proprio potere e alla propria responsabilità di cittadini.

L'opportunità di aprire i corsi di diritto pubblico del Liceo serale a tutti si inserisce nel quadro dei “Corsi liberi per adulti” che cerca di rilanciare la formazione

permanente come una delle priorità della scuola e ha visto la diffusione di diverse proposte in provincia. **Il corso sulla cittadinanza consapevole è attivo anche all'Istituto “Lorenzo Guetti” di Tione (tutti i lunedì, dal 7 aprile a lunedì 5 maggio, dalle 20.10 alle 21.50)**. In entrambi i casi ha riscosso gradimento, a conferma di come sia forte la domanda di partecipazione da parte dei cittadini e la ricerca di strumenti concreti che la permettano, anche a partire dalla conoscenza dei meccanismi che regolano la vita politica locale, nazionale ed internazionale.

Le domande e le richieste di approfondimento dei partecipanti sono moltissime, ed interessante è il dialogo che si crea nelle lezioni, che poco hanno della formalità accademica e si strutturano invece, quasi naturalmente, come **laboratori di dibattito democratico e di partecipazione**. A partire dalle esperienze “in laboratorio” è possibile riprodurre i meccanismi della politica e riflettere sulle dinamiche che in classe, realmente, si sviluppano, per evidenziarne somiglianze e differenze con la realtà, sia quella percepita dagli “studenti” che quella rac-

contata dai protagonisti. Alle lezioni in classe si alternano infatti gli incontri con testimoni e la visita al Consiglio Comunale, che permette di osservare dal vivo i lavori consiliari e approfondire alcune tematiche con i consiglieri che raccontano la loro esperienza. Gli Enti Locali che dal 2001, con la riforma del titolo V della 2° parte della Costituzione, hanno assunto un significato e un'importanza maggiore nel nostro ordinamento, divengono così meno oscuri: il Comune, il Sindaco, il Consiglio, la loro elezione, le loro competenze e lo Statuto (sempre sconosciuto!).

Ancora meno conosciute sono le particolarità dell'**autonomia della nostra provincia**; nel delineare gli aspetti giuridico-istituzionali è necessario chiamare in causa personaggi come Cesare Battisti, Alcide De Gasperi, Karl Gruber, Silvius Magnago e ripercorrere pezzi della storia... così vicina e così estranea. Si passa poi agli organi costituzionali che esercitano i poteri legislativo, esecutivo, giudiziario; per arrivare all'incognita Europa, in cui i cittadini ripongono molte speranze e che tuttavia riserva sorprese di carenza democratica con il suo organo elettivo così poco incisivo.

Come una matassa che lentamente si sbrogli, come un puzzle che lentamente si compone e senza la pretesa di aver costruito un quadro completo e giuridicamente rigoroso, i cittadini che partecipano al percorso si scoprono attenti, attivi, capaci di analisi e collegamenti più precisi e decisamente sempre più consapevoli rispetto a quanto accade nel mondo reale della politica.

Non è un caso che nelle relazioni che gli studenti presentano alla fine del corso il tema preferito sia il **principio di sussidiarietà orizzontale**, introdotto con la riforma del 2001 nell'articolo 118: “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. Semplice e rivoluzionario, perché trasforma la relazione tra pubblica amministrazione e cittadini, ponendo la prima non più come assoluta detentrica del potere di amministrazione e i secondi come soggetti capaci di collaborare con l'amministrazione per la soluzione di problemi comuni. La Costituzione, con i suoi 60 anni, resta in attesa di farsi quotidianità: se alla formazione spetta il compito di suscitare consapevolezza e responsabilità nei confronti del bene pubblico, all'amministrazione e alla politica rimane il compito di rendere la partecipazione dei cittadini possibile e reale.

### Per informazioni:

- Liceo A. Rosmini  
via Malfatti 2, 38100 Trento  
0461 914400  
www.rosmini.tn.it
- Istituto Istruzione Superiore L. Guetti  
via Durone, 53 – tel. 0465/32.17.35
- <http://www.vivoscuola.it/Educazione21/Area-stude/Corsi-per-adulti-2007-08.pdf>